

**MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA
PER LA TUTELA DEGLI ASSOCIATI E DEI LICENZIATI DA ACI SPORT, DEI MINORI E
PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE
E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE**

Il presente MODELLO ORGANIZZATIVO e di controllo dell'attività sportiva è redatto ed approvato dalla Reggello Motor Sport ASD, come previsto dall'articolo 16 d.lgs. 39/2021 utilizzando le Linee guida dell' ottobre 2023, pubblicate da ACI sport e il Regolamento per la prevenzione e il contrasto degli abusi, pubblicati entrambi nel novembre 2024.

Articolo 1: Finalità

Il presente Modello disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al d.lgs. 198/2006 sui associati e licenziati, nell'ambito della Reggello Motor Sport ASD e tra i associati e licenziati di ACI Sport ad essa associati, e recepiscono le disposizioni di cui al d.lgs. 36/2021 e al d.lgs. 39/2021, nonché le disposizioni emanate da ACI Sport in materia di safeguarding policy per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione.

In particolare, il presente Modello costituisce l'insieme di Linee guida e di principi a cui Reggello Motor Sport ASD e tutti i associati e licenziati ACI Sport, associati alla medesima, sono tenuti ad applicare, al fine di :

- a) prevenire e controllare ogni condotta di abuso, violenza o discriminazione, comunque consumata in ogni forma, di persona o tramite modalità informatiche, sul *web* e attraverso messaggi, *e-mail*, *social network*, *blog*, programmazione di sistemi di intelligenza artificiale e altre tecnologie informatiche;
- b) promuovere i diritti degli associati e dei licenziati di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati contro ogni forma di abuso, violenza, disparità di genere o qualunque altra forma di discriminazione
- c) promuovere una cultura e un ambiente che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti gli associati e licenziati e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
- d) promuovere la consapevolezza degli associati e licenziati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- e) individuare e attuare da parte della Reggello Motor Sport ASD adeguate misure, procedure e politiche di *Safeguarding*, anche in conformità con le raccomandazioni del Responsabile nazionale di ACI Sport delle Politiche di *Safeguarding*, che riducano i rischi di condotte lesive dei diritti;
- f) garantire una gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela;
- g) informare gli associati e licenziati sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- h) promuovere la partecipazione di Reggello Motor Sport ASD e degli associati alle iniziative informative e formative organizzate dall'ACI sport nell'ambito delle politiche di *Safeguarding*;
- i) promuovere il coinvolgimento proattivo di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di *Safeguarding* di Reggello Motor Sport ASD.

Articolo 2: Diritti e doveri

Diritto fondamentale degli associati e dei licenziati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 198/2006, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico degli associati e dei licenziati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo.

Chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva è tenuto a rispettare i predetti diritti degli associati e dei licenziati. Reggello Motor Sport ASD adotta misure per assicurare l'effettività dei diritti di cui al comma precedente e le relative tutele. Adotta, altresì, ogni necessaria misura per favorire il pieno sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale dell'associato, la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva nonché la piena consapevolezza di tutti gli associati e licenziati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.

Articolo 3: Durata

Il presente Modello avrà validità quadriennale.

Reggello Motor Sport ASD provvederà alla revisione, aggiornamento dello stesso ogni qual volta sia necessario al fine di recepire eventuali modifiche e integrazioni promosse da ACI Sport.

Articolo 4: Destinatari

Il presente Modello si applica a tutti gli associati e licenziati che svolgono attività sportiva presso Reggello Motor Sport ASD, nonché a tutti coloro, Ufficiali di gara associati e licenziati ACI Sport, che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato o di collaborazione con la medesima.

Articolo 5: Definizioni e fattispecie di abuso violenza e discriminazione

Si intendono comportamenti rilevanti ai fini del presente Modello:

- a) l'abuso psicologico;
- b) l'abuso fisico;
- c) la molestia sessuale;
- d) l'abuso sessuale;
- e) la negligenza;
- f) l'incuria;
- g) l'abuso di matrice religiosa;
- h) il bullismo e il cyberbullismo;
- i) i comportamenti discriminatori.

A fini del precedente comma, si intendono:

- a) per "abuso psicologico", qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso d'identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità dell'associato o licenziato, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- b) Per "abuso fisico", qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e

- serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un associato o licenziato a svolgere un'attività fisica inappropriata in base all'età, genere, struttura e capacità fisica;
- c) per "molestia sessuale", qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
 - d) per "abuso sessuale", qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un associato o licenziato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il licenziato in condizioni e contesti non appropriati;
 - e) per "negligenza", il mancato intervento di un dirigente, o qualsiasi licenziato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici del licenziato;
 - f) per "incuria", la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
 - g) per "abuso di matrice religiosa", l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
 - h) per "bullismo, cyberbullismo", qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i *social network* o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più associati e licenziati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul l'associato o licenziato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un associato o licenziato che determinano una condizione di disagio, insicurezza (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla *performance* sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).
 - i) per "comportamenti discriminatori", qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, *status* social-economico, prestazioni e capacità sportive, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Articolo 6: Misure e procedure di *safeguarding*

Oltre al rispetto dei predetti principi, Reggello Motor Sport ASD adotta conseguenti misure di prevenzione e si impegna a prevedere specifiche politiche di prevenzione anche durante le trasferte in Italia e all'estero in relazione ai rapporti tra tecnici, associati e licenziati con riferimento, per esempio alla sistemazione in hotel.

Reggello Motor Sport ASD si impegna a valutare annualmente le misure di cui al presente Modello, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione le adeguate azioni al fine risolvere le eventuali criticità riscontrate.

Articolo 7: Formazione degli associati

Reggello Motor Sport ASD può organizzare programmi di informazione e formazione volti a far conoscere ai propri associati i principi fondamentali da rispettare e le politiche di prevenzione adottate anche in conformità a quanto indicato nel Modello e regolamenti per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso violenza e discriminazione emanati da ACI Sport per le politiche di Safeguarding.

Tutti i soggetti di cui al punto precedente sono obbligati a partecipare agli incontri formativi organizzati dalla Reggello Motor Sport ASD e ai corsi di formazione ed aggiornamento previsti dall'ACI Sport in materia di *safeguarding*, con l'obbligo di giustificare la loro eventuale assenza. Sono oggetto di formazione le seguenti materie: diritti e doveri in materia di Safeguarding ed i segnali di riconoscimento di situazioni di abuso, violenza e discriminazione.

Articolo 8: Obbligo di intervento e segnalazione

I tecnici, i dipendenti, i medici sportivi e gli operatori che riscontrino i segni e/o gli indicatori delle lesioni, delle violenze e degli abusi devono attivare senza indugio la procedura di segnalazione di cui all'art. 11 del presente Modello, informandone il Responsabile contro gli abusi, le violenze e le discriminazioni di cui all'art. 10 e il Responsabile federale delle politiche di safeguarding.

Articolo 9: Trattamento dei dati personali

A tutti gli associati di Reggello Motor Sport ASD all'atto dell'iscrizione/tesseramento, e comunque ogni qualvolta venga effettuata una raccolta di dati personali, deve essere sottoposta l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR).

I dati personali raccolti sono gestiti e trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza.

Ogni richiesta dell'interessato volta ad esercitare i diritti di accesso, cancellazione, rettifica, integrazione e le segnalazioni di eventuali violazioni della sicurezza dei dati personali può essere inoltrata all'indirizzo e-mail di Reggello Motor Sport ASD: info@rallyreggello.it

Articolo 10: Nomina del Referente contro abusi, violenze e discriminazioni e suoi compiti

1. Allo scopo di collaborare a prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui associati e licenziati nonché per garantire loro la protezione dell'integrità fisica e morale, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, d.lgs. 36/2021, Reggello Motor Sport ASD nomina un Referente / responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, di seguito nominato Referente, e lo comunica ad ACI sport al momento del rinnovo annuale della licenza.

2. La nomina del Referente di cui al comma precedente è pubblicata sulla *homepage* di Reggello Motor Sport ASD, <https://www.reggellomotorsport.it> pubblica ed accessibile agli associati, nonché comunicata al Responsabile nazionale di ACI Sport delle politiche di *Safeguarding*.

3. Il Referente contro abusi, violenze e discriminazioni è nominato dal Consiglio direttivo della Reggello Motor Sport ASD tra persone di comprovata moralità e in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente licenziato ACI sport;
- b) essere in possesso della cittadinanza italiana;
- c) essere in possesso almeno del diploma di scuola media superiore;
- d) non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, radiazioni, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte di ACI Sport;
- e) presentare il Certificato del Casellario Giudiziale e dei Carichi pendenti di cui all'art. 2 d.lgs. 39/2014

- f) saper utilizzare gli strumenti informatici di base tra cui la posta elettronica, la navigazione *web* e i *social network*;
- g) non avere rapporti di parentela di terzo grado con alcun membro del Consiglio Direttivo di Reggello Motor Sport ASD e comunque non ricoprire ruoli direttivi nella medesima.

4. Il Referente dura in carica 4 anni, e può essere riconfermato; il possesso dei requisiti di cui al comma precedente è richiesto per tutta la durata dell'incarico; lo stesso, anche prima della scadenza della nomina, ritenendo non esistenti o non più esistenti le condizioni oggettive e soggettive per un corretto ed efficace svolgimento dell'incarico, può rassegnare motivate dimissioni.

5. In caso di cessazione del ruolo di Referente contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni o per altro motivo, la Reggello Motor Sport ASD provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Referente.

6. La nomina di Referente contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, con provvedimento motivato del Consiglio direttivo di Reggello Motor Sport ASD; della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al *Safeguarding Officer* dell'ACI sport e Reggello Motor Sport ASD provvede alla sostituzione con le modalità di cui al precedente comma.

7. Il Referente è tenuto a:

- a) vigilare sulla corretta applicazione del presente Modello per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sugli associati e licenziati ACI sport nell'ambito dell'associazione Reggello Motor Sport ASD nonché sull'aggiornamento dello stesso;
- b) segnalare al *Safeguarding Officer* federale eventuali condotte rilevanti, personalmente conosciute oppure segnalate da altri e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
- c) formulare all'organo preposto le proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva, tenendo conto delle caratteristiche della Reggello Motor Sport ASD;
- d) valutare annualmente le misure dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta nell'ambito del proprio sodalizio Reggello Motor Sport ASD, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate;
- e) partecipare all'attività formativa organizzata dall'ACI sport.
- f) Oltre alla personale segnalazione, accogliere ogni altra segnalazione di comportamenti rilevanti, derivanti da associati di Reggello Motor Sport ASD, anche raccogliendo successivamente notizie in merito.

Articolo 11: Segnalazione di comportamenti rilevanti

La segnalazione, che attua il dovere di segnalazione delle citate Linee guida di ACI Sport, può essere effettuata, anche in forma anonima da associati ad Reggello Motor Sport ASD: sia oralmente, rivolgendosi al Referente contro gli abusi, le violenze e le discriminazioni, oppure inoltrando una e-mail a safeguarding.rms@gmail.com

Reggello Motor Sport ASD tutela gli associati che abbiano, in buona fede:

- a) assistito o sostenuto un altro associato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
- b) intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di *safeguarding*.
- c) manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
- d) presentato una denuncia o una segnalazione;

- e) reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;

Articolo 12: Gestione della segnalazione

La procedura di segnalazione si compone delle seguenti fasi:

- a) segnalazione di comportamenti rilevanti di cui all'art. 5;
- b) registrazione della segnalazione in un apposito registro anche telematico conservato dal Referente contro gli abusi, violenze e discriminazioni;
- c) istruttoria della segnalazione, eventualmente ascoltando le parti coinvolte e redigendo apposito verbale, a cura del Referente;
- d) trasmissione della segnalazione al Responsabile nazionale Safeguarding Officer di ACI Sport usando la e-mail safeguarding@aci.it
- e) in esito della segnalazione, comunicazione delle risultanze a Reggello Motor Sport ASD ed eventualmente agli interessati delle decisioni e sanzioni del Safeguarding Officer di ACI se pervenute.
- f) sono altresì sanzionabili coloro che hanno effettuato dolosamente una segnalazione consapevole della sua falsità e con lo scopo di ledere altri.

Articolo 13: Trattamento dei dati personali del segnalante

Reggello Motor Sport ASD garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e il contenuto della segnalazione medesima, nel rispetto dei principi descritti nel Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003.

I dati personali contenuti nella segnalazione verranno conservati per un periodo massimo di cinque anni decorrente dalla conclusione del procedimento.

Articolo 14: Disposizioni finali

Il presente Modello, approvato dal Consiglio direttivo di Reggello Motor Sport ASD, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito <https://www.reggellomotorsport.it> unitamente all'allegato CODICE DI CONDOTTA a tutela degli associati e dei licenziati da ACI Sport, dei minori per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione. Le Linee Guida di ACI Sport del 3 ottobre 2023 e il Modello organizzativo e Codice di condotta sono entrambi pubblicati sul sito <http://www.acisport.it>